

**Discorso pronunciato dal Sindaco Sebastiano Gaffuri
in occasione dell'apertura al pubblico del Fiore di Pietra al Monte Generoso
8 aprile 2017**

Egregio Signor Francesco Isgrò, Direttore della Ferrovia Monte Generoso SA,
Egregio Signor Mario Botta, architetto ideatore del Fiore di Pietra,
Autorità civili e religiose,
Stimati Colleghi Sindaci, Cara Alessia, Caro Carlo e Caro Riccardo,
Gentili Signore, Egregi Signori,
Care Visitatrici e Cari Visitatori,

ho accolto con particolare piacere l'invito del Direttore Francesco Isgrò a partecipare, nella stupenda cornice del Fiore di Pietra, a questa giornata inaugurale. Vi porto dunque i miei personali saluti e quelli del Municipio di Breggia, che qui rappresento.

Ma è con altrettanto piacere che questo appuntamento mi ha permesso di ripercorrere la storia di questi luoghi e di immaginare l'importanza che il Monte Generoso rappresentava, rappresenta e rappresenterà per la popolazione dei Comuni limitrofi, che con il loro territorio si arrampicano su fino alla sommità di questa montagna.

Questo luogo è infatti il punto d'incontro tra la Val Mara, la Valle dell'Alpe, la Valle di Muggio e la pianura dell'alto Mendrisiotto, ma più in generale tra il nord e il sud, tra la catena della Alpi da un lato e la Pianura padana dall'altro. Sul Monte Generoso, oltre ad incontrarsi i confini giurisdizionali dei Comuni di Breggia, Castel San Pietro, Mendrisio e Rovio, un tempo si intrecciavano interessi genuini fatti di pascoli, erbe e alpeggi. È infatti noto a tutti che poco distante da qui, l'attività alpestre, per secoli, ha rappresentato un'importante fonte di sostentamento per le popolazioni vallerane. Tutt'oggi, grazie ad importanti opere conservative, possiamo trovarne la testimonianza negli edifici e nel paesaggio circostante. Testimonianza resa viva dai pochi alpigiani ancora presenti, che con dedizione e maestria portano avanti quest'attività profondamente radicata nel nostro territorio.

Ho sempre avuto l'impressione che la popolazione di Breggia guardasse con moderato distacco a questa montagna. Memore forse delle fatiche consumate su questi pendii o più semplicemente per l'irto sentiero che separa i villaggi di Ronacapiano e Scudellate dalla vetta.

Ma sono però convinto, che nonostante la lontananza fisica, il semplice rivelarsi mattutino del Monte Generoso, rassereni le giornate di coloro che volgono ancora lo sguardo quassù, alla ricerca della sagoma del monte, che con la sua presenza rincuorante fa da cornice alla Valle di Muggio.

Oggi però oltre ai contenuti dal grande valore storico e paesaggistico, la nostra regione e il cantone tutto può vantare anche questa struttura che s'inserisce coerentemente nel contesto della montagna, riproponendo, sotto un'altra veste, l'accessibilità turistica al

Monte Generoso. Un Fiore di Pietra quasi a rappresentare la nascita di qualcosa. Una struttura importante, sapientemente progettata e costruita. Architettonicamente unica.

Il Comune di Breggia ha sin da subito creduto in questo progetto, prova ne sono gli importanti investimenti messi in atto per dotare la montagna di infrastrutture adeguate. Ciò a rappresentare che il Monte Generoso non è solo la sommità, ma le sue radici si estendono fino ai fondovalle del Mendrisiotto. Ed è per me un vanto poter affermare che Breggia è uno dei portali d'accesso a questa montagna. Forse il più faticoso, ma sicuramente tra quelli che potranno trarre i maggiori benefici da questa impresa.

In conclusione permettetemi di ringraziare chi, con lungimiranza, a voluto e concretizzato questo progetto, che saprà sicuramente dare slancio al Ticino e alla nostra regione. La splendida giornata di quest'oggi è la prova tangibile del successo che avrà questa struttura. Auguro dunque a tutti voi un'ottima permanenza, con la speranza che possiate testimoniare all'esterno dei nostri confini comunali la grande opera compiuta sul Monte Generoso, invitando il turista a rendere omaggio alla nostra splendida regione e al Fiore di Pietra. Grazie.

Sebastiano Gaffuri
Sindaco di Breggia